

Lieto Annuncio

Periodico Evangelico

Anno XXXVI n° 2 Aprile 2017

Abbonamento: OFFERTA VOLONTARIA

Missione per Cristo



Desidero portare a conoscenza, a quanti seguite Lieto Annuncio, che a Palermo è nata *“Missione per Cristo”*.

La Missione è nata grazie a Dio che ha messo in cuore tanto amore per i senzateo ad un gruppo di fratelli.

Lo scopo è quello di portare un aiuto materiale a coloro che non hanno una casa e vivono in strada senza ormai una speranza, un futuro e qualcuno che si prenda cura di loro.

La notte, un gruppo di volontari esce per cercare di alleviare le sofferenze di quanti vivono in condizioni più che disagiate.

Ed è proprio la notte che maggiormente si fa sentire il bisogno: la solitudine, la privazione di ogni cosa... soprattutto d’inverno quando questa gente emarginata dalla società cerca di trovare un riparo dal freddo gelido e cerca del cibo per poter sopravvivere.

Per noi che viviamo in una casa e abbiamo del cibo, i nostri letti con delle coperte calde è difficile potersi immedesimare in tale situazione.

Il Signore nella Sua misericordia non dimentica nessuno, neanche loro.

In una certa occasione Gesù disse: Marco 14:7 *“Perché i poveri li avrete sempre con voi; e quando volete, potete far loro del bene, ...”*

Dio benedica i nostri fratelli e quanti si prodigano per dare un aiuto materiale e non solo spirituale a queste persone ormai invisibili per la società odierna.

Preghiamo per *“Missione per Cristo”* e per quanti collaborano con essa assiduamente e con amore cristiano.

Inoltre vi comunico che necessitano, per quanti volete aiutare la Missione, coperte, scarpe e generi di prima necessità per la sopravvivenza. Quanti volete donare potete contattarci ai seguenti numeri telefonici: 392 23 08 085 o al 340 24 70 341.

Dio ci benedica e ci dia grazia che la nostra fede sia accompagnata da opere buone, senza di esse vale ben poco.

per *“Missione per Cristo”*
Giuseppe Puccio

Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri.

Dio e la Scienza

Storicamente c'è stato come uno scontro tra Dio e la scienza, a motivo di chi ha voluto sempre prevalere sull'opinioni altrui. Invero, tutto ciò era prodotto dagli uomini e non certo da parte di Dio.

Egli ci invita a ricercare la vera scienza abbinando la riflessione al Suo timore.

Tutti gli uomini di Dio hanno indagato sulla creazione e sono stati valenti osservatori, scrutatori e opinionisti.

È saputo che Salomone scrisse libri sugli animali e sulle piante. I Magi erano astronomi sin da tempi antichissimi. Gesù conosceva bene le arti della campagna, essendo il suo parlare costituito da fatti e opere della natura.

Un vero scienziato si rallegra della propria scoperta ma deve anche riconoscere l'autore, l'ispiratore della scoperta stessa.

Dio vuole che riflettiamo ed indaghiamo sulla creazione. Non ha niente da nascondere.

L'errore umano consiste nell'appropriarsi di ciò che viene scoperto.

Scoprire non significa creare, così come anche produrre o fare. Si produce qualcosa da altra materia, si scopre qualcosa da cose esistenti. Creare, invece, significa fare dal nulla e solo uno può fare ciò, Dio.

Quindi non temiamo le invenzioni scientifiche, anzi ralleghiamoci per ciò che viene scoperto, perché ingrandiscono sempre l'abilità del Creatore.

Salvatore Lioni

Alcune "Comunità" Evangeliche Consigliate:

- ✓ Palermo - Via Dei Cantieri, 20 – Culto Domenica ore 18.30
- ✓ Palermo - Via Reg. M. di Sicilia, 25 (P.zza Torrelunga)
Culto Domenica ore 10.30
- ✓ Misilmeri (Pa) - Via San Giuseppe, 75 – Culto Dom. ore 10.30
- ✓ Piana degli Albanesi (Pa) - Via Giorgio Kastriota, 134
Culto Lunedì ore 17.00
- ✓ Belmonte Mezzagno (Pa) - Via Trieste, 61 – Culto Dom. ore 10.30
- ✓ Bagheria (Pa) - Via Vasari – Culto Domenica ore 10.30
- ✓ Caccamo (Pa) - Via Reg. Siciliana, 127 – Culto Dom. ore 10.30
- ✓ Trapani - V.le Emilia Romagna, 20 – Culto Dom. ore 10.30
- ✓ Realmonte (Ag.) - Via Rina, 435 – Culto Domenica ore 10.30

Per info scrivete alla redazione di "Lieto Annuncio"

...ma è Dio che giudica; egli abbassa l'uno e innalza l'altro. (Salmo 75:7)

L'ARGOMENTO



Bigotti, Ostentatori o veri Credenti?

1Giovanni 2:15, 16 Non amate il mondo, né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui, perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo.

Oggi notiamo che in mezzo ai cosiddetti "Credenti" ci sono molti che eccedono. Spesso viene manifestato bigottismo volendo far vedere a tutti i costi che siamo spirituali e bravi nell'osservare la Parola di Dio più degli altri. A volte invece si esagera in maniera opposta assumendo un comportamento piuttosto mondano e facendo ciò che più ci piace; alla fine cercando di fregiare il tutto con dei versi biblici e nominando il Signore, ma l'operato di molti è manifesto ed è sotto gli occhi di tutti; soprattutto sotto l'occhio vigile di Dio che vede ogni cosa.

Ormai una pratica diffusa è "l'ostentazione" – si, ostentare a tutti i costi!

C'è chi ostenta la propria spiritualità o santità come se fosse il metodo per cui riceviamo la "Salvezza", dimenticando che siamo salvati non per le nostre opere ma perché Gesù Cristo ha pagato per noi

sulla Croce e quello che facciamo è perché Dio ci richiede l'ubbidienza alla Sua Parola per alla fine ricevere il premio: "La Corona della Vita Eterna".

Altri ostentano mondanità. Ormai pratica diffusa da molti è inserire sui social network tutto ciò che fanno; spesso si vedono tavolate imbandite con ogni sorta di bene e senza alcuna delicatezza e sensibilità verso coloro che non si possono neanche permettere di comprare il latte ai propri figli; postano foto della loro vita facendo vedere i luoghi che frequentano, si mettono semi nudi e si mostrano a tutti e poi...ogni tanto si contorna il tutto con: "Gloria a Dio" "Grazie Gesù" "Dio è Buono" ... Non vi sembra che stiamo esagerando un po? Ci pensiamo a coloro che soffrono nella povertà, nella malattia e in svariate sofferenze? Noi cosa mostriamo loro? Foto in costume, a bordo piscina, mentre mangiamo ogni sorta di prelibatezza?... e gli altri? Molti guardano, soffrono ma il loro pianto e la loro sofferenza è vista dal Signore che promette che asciugherà loro le lacrime.

Il mondo è in guerra, la crisi economica e la fame nel mondo dilaga, bambini e donne violate ... e noi che diciamo di

continua a pag. 4

Poiché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato. (Luca 14:11)

L'ARGOMENTO

segue da pag. 3

essere credenti, ma in cosa crediamo?...ci mostriamo con la nostra auto nuova, sulla nave in crociera, mentre gustiamo un enorme gelato, mentre siamo in pizzeria con gli amici e ridiamo a crepappele ... Che Cristianesimo stiamo vivendo? Di contro abbondano i farisei, i bigotti che amano vivere una vita "religiosa" basata solo sul "penso a me stesso e Dio pensa a tutti".

Quando decideremo di prendere una giusta posizione davanti a Dio? Quando daremo fine a tutta questa ostentazione inutile perché tutto sta per finire e spesso siamo come colui che disse: "...poi dirò all'anima mia: Anima, tu hai molti beni riposti per molti anni; riposati, mangia, bevi e godi". Luca 12:20 Ma Dio gli disse: "Stolto, questa stessa notte l'anima tua ti sarà ridomandata e di chi saranno le cose che tu hai preparato?". (Luca 12:19)

Decidiamoci come condurci appresso a Dio, non possiamo stare con un piede nel mondo ed uno nella grazia, non possiamo restare sordi e ciechi ai bisogni altrui. Mettiamo in pratica la Parola di Dio, col Cuore e non con le labbra esaminandoci con ciò che c'insegna la Bibbia, correggiamo la nostra condotta e cerchiamo il bene altrui.

Facendo così avremo un posto riservato nel cielo che avremo alla fine del nostro cammino terreno se saremo fedeli a Dio.

Vi voglio bene, Dio ci benedica!

Giuseppe Puccio

Per qualsiasi problema, per abbonarti a Lieto Annuncio e soprattutto di carattere spirituale, puoi scriverci.

Il nostro indirizzo è il seguente:

"Lieto Annuncio" Via Galletti, 275 - 90121 Palermo

Oppure tramite e.mail: lietoannuncio@msn.com

Se ti scoraggi nel giorno dell'avversità, la tua forza è poca. (Prov.24:10)

Personaggi della...

Bibbia



“Erode Antipa”

(*Herodes Antipatros*; 20 a.C. – dopo il 39) era figlio di Erode il Grande e della sua quarta moglie, la samaritana Maltace. Fu tetrarca della Galilea e della Perea dal 4 a.C. al 39 d.C..

Secondo i Vangeli, fece arrestare e uccidere Giovanni il Battista.

Associato alla reggenza dal padre, gli succedette alla sua morte nel 4 a.C., quando il regno per decisione di Roma fu diviso tra i tre figli: Erode Archelao, Erode Filippo ed Erode Antipa che ebbe la Galilea e la Perea ed anche lui il titolo di Tetrarca. Il suo regno quindi, come già quello di suo padre, non era completamente indipendente, poiché di fatto dipendeva da Roma.

Durante un soggiorno a Roma, Erode Antipa intrecciò una relazione con Erodiade, moglie di suo fratello Erode Filippo; ripartendo per la Galilea, la portò con sé e la sposò. Il fatto destò scandalo, in quanto Erode Antipa era già sposato con la figlia del re Areta IV e inoltre Erodiade era anche sua cognata e la legge mosaica proibiva tali unioni.

Come citato anche nei Vangeli, Erode Antipa fece arrestare Giovanni Battista, che nella sua predicazione al popolo rimproverava a Erode Antipa questa illecita relazione con Erodiade: quest'ultima voleva farlo uccidere, ma Erode si opponeva, temendo la reazione popolare e avendo un certo timore reverenziale nei confronti del predicatore. La donna riuscì però a strappare il suo consenso con l'inganno: durante una festa, la figlia di Erodiade (secondo la tradizione si chiamava Salomè; i Vangeli non riportano il suo nome) si esibì in una danza che piacque molto ad Erode, il quale giurò di darle in premio ciò che ella avesse voluto, “fosse anche la metà del mio regno”. La ragazza, istigata dalla madre, chiese che le fosse portata su un piatto d'argento la testa di Giovanni Battista che Erode Antipa aveva già fatto arrestare da alcuni mesi a Macheronte; Erode Antipa, per non venire meno al giuramento fatto davanti ad illustri commensali, acconsentì e mandò a decapitare Giovanni.

Dopo aver abbandonato la prima moglie per sposarsi con la cognata Erodiade, moglie di Filippo, Antipa si attirò le ire del padre della prima, Areta IV re dei Nabatei, che decise di muovere guerra contro di lui. Il tetrarca ne rimase sconfitto ma riuscì a mantenere il trono. Erode Antipa, che alla morte del padre aveva solo diciassette anni, si dimostrò furbo e accorto come lui, riuscendo a regnare per ben quarantaquattro anni. Anche lui però fece la fine di Archelao.

Durante il regno di Caligola, il cognato Erode Agrippa I manovrò per ottenere la sua condanna. Come il fratello, fu condannato all'esilio a Lugdunum nelle Gallie. I suoi domini furono posti nelle mani di Erode Agrippa, ma, appena uscito dal palazzo, fu ucciso per mano del generale romano.

...misericordia, pace e amore vi siano moltiplicati. (Giuda 2)

L'illusione della felicità

Quando la vita ti fa arrabbiare cominci a isolarti da tutti, i tuoi problemi e i tuoi pensieri più profondi rimangono dentro di te. Il problema più grande nasce quando ti isoli da Dio.

La consapevolezza della disobbedienza a quel punto ha preso il sopravvento.

Non ci sono più preghiere, non ci sono più parole, solo profonda tristezza e un grido d'aiuto che nessuno sente, tranne Dio.

La bibbia dice che anche se possedessi tutto ma non avessi l'amore non ho nulla.

A questo punto mi sono interrogata sull'amore, sulla felicità e sull'illusione di poter superare tutti i dispiaceri da sola.

Sono arrivata alla conclusione che si è veramente soli quando si chiude la porta a Dio. Lui è il vero amore e senza di Lui non sono capace di amare. Senza di Lui gli sbagli si accumulano. Senza di Lui la felicità è un'illusione.

Credo di aver bisogno di Gesù come l'aria che respiro.

"L'Eterno sarà un rifugio inespugnabile per l'oppresso, un rifugio inespugnabile in tempi di distretta. E quelli che conoscono il tuo nome confideranno in Te, perché Tu o Eterno, non abbandoni quelli che ti cercano." Salmo 9:9, 10

Dio tende la sua mano, non c'è mano più sincera e voce più vera.

Dio vi benedica!

Daniela Spina

Sii sempre il meglio di ciò che sei

Se non puoi essere un pino sul monte,
sii una saggina nella valle,
ma sii la migliore piccola saggina
sulla sponda del ruscello.

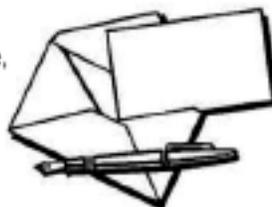
Se non puoi essere un albero,
sii un cespuglio.

Se non puoi essere un'autostrada,
sii un sentiero.

Se non puoi essere il sole,
sii una stella.

Sii sempre il meglio
di ciò che sei.

Cerca di scoprire il disegno
che sei chiamato ad essere,
poi mettili a realizzarlo nella tua vita.



(Martin Luther King - Battista, premio Nobel per la pace nel 1964)

Or il Dio della pace sia con tutti voi. Amen. (Romani 15:33)



Non avevo mai letto la Bibbia

Mi chiamo Rita, sono nata nel 1956 in una famiglia cattolica, ma non avevo mai letto la Bibbia e, come tante altre persone, frequentavo la chiesa soltanto occasionalmente.

Nel 1995 mio marito ha avuto delle difficoltà nella sua società, ma preferisco non entrare nei dettagli. Purtroppo, quando succedono queste cose, arrivano i problemi economici. Io e le mie figlie, Vanessa e Melissa, abbiamo aiutato mio marito e gli siamo state vicine con il nostro amore. In quei momenti di difficoltà mi sono sentita mancare la terra sotto i piedi; mi sentivo piena di ansia e avevo la sensazione di soffocare. Nel 1996 Melissa ha conosciuto Vincenzo, il quale frequentava la nostra casa ogni giorno. Gli abbiamo subito voluto bene come ad un figlio ed ora è un genero e un cognato meraviglioso. Vincenzo, anche se era molto giovane, conosceva il Signore e ha cominciato a parlarmi di Gesù e del Suo amore per noi. Mi regalò una Bibbia, ma non la capivo. Mi spiegava che non avevo bisogno di girare le chiese per trovare la pace e la serenità di cui avevo bisogno; dovevo soltanto pregare e confidare in Dio. Bastava aprire il mio cuore a Lui, anche nella mia camera; dovevo soltanto donarGli con fiducia il mio cuore. Vincenzo mi invitava spesso ad andare ai culti domenicali nella chiesa evangelica che frequentava, ma io rifiutavo. Una domenica, per farlo contento, sono andata al culto con lui e la mia prima impressione non fu positiva: pensai che fossero tutti pazzi, perché non avevo mai sentito pregare e lodare Gesù ad alta voce. Per fargli piacere ogni tanto andavo al culto. Attraverso la predicazione della Parola di Dio, dentro di me stava cominciando qualcosa: sentivo un forte desiderio di andare in quel locale ogni domenica per ascoltare ciò che il Signore aveva da dirmi. Chiedevo a Gesù di guidarmi, perché io non volevo una chiesa nuova, ma desideravo conoscere Lui. Una domenica mattina, dopo la predicazione, il pastore chiese a chi voleva conoscere Gesù di farsi avanti e aprirGli il proprio cuore. Le mie gambe tremavano e una forza indescrivibile mi spinse a lasciare il mio posto, rispondendo a quell'invito. Ho pianto tanto, fu come una liberazione, e ho capito che Gesù mi accettava come Sua figliola. Da quel momento le cose sono cambiate: sono nata di nuovo e ho realizzato la salvezza che Gesù ha acquistato per me sulla croce.

Ho iniziato a frequentare la chiesa regolarmente e leggere la Parola di Dio; finalmente la comprendevo! Nel dicembre 2006 il Signore mi ha battezzata nello Spirito Santo, secondo la Sua promessa. Nonostante non riuscissi ad aprirmi completamente al Signore, a motivo della mia educazione religiosa, sentivo dentro di me una pace e una serenità che non avevo mai provato prima. Una sera, in chiesa, in piena estate, il Signore mi ha parlato in modo particolare attraverso la predicazione, confermandomi il Suo amore per me. Gli ho aperto completamente il mio cuore, permettendoGli di prenderne possesso e da allora ho pace, serenità e certezza attraverso Lui. Le difficoltà e le preoccupazioni ci sono, ma io confido sempre nel Signore e mi affido a Lui. Mi ci sono voluti dieci anni per donarGli il mio cuore, ma ringrazio il Signore per avermi portato a sperimentarLo sempre di più nella mia vita. Nel 2007, con il battesimo in acqua, ho testimoniato di averLo accettato come il mio unico Salvatore.

Ringrazio il Signore per quello che ha fatto nella mia vita e vi lascio con alcuni versetti di un Salmo a me molto caro, attraverso il quale il Signore mi ha parlato già dalla prima volta in cui l'ho letto perché solo Dio è il mio rifugio: *"Anima mia, trova riposo in Dio solo poiché da Lui proviene la mia speranza Egli solo è la mia rocca e la mia salvezza"* (Salmo 62:5, 6).

notiziecristiane.com

Chi ha il Figlio ha la vita; chi non ha il Figlio di Dio, non ha la vita. (1Giov.5:12)

Da
Donna  *a*
Donna

Care Amiche ed Amici che leggete il nostro giornalino, Dio vi benedica.

Come tutti, anch'io ho i miei problemi e difficoltà; non vi nascondo che certi momenti mi prende lo scoraggiamento, ma è solo per un breve momento perché il Signore interviene incoraggiandomi ad andare avanti.

Il Signore nella Sua misericordia non si è dimenticato di me, ed è attraverso questo mio incessante travaglio che posso incoraggiare voi che vi trovate ogni giorno a combattere, come me, con i problemi di questa vita.

Ringrazio il Signore che m'insegna a combattere con le armi della fede, come è scritto in Efesini cap. 6, se avete letto attentamente ciò che ho scritto prima capirete; anche quelli che leggono per la prima volta con interesse, comprenderanno ciò che ci vuole dire Dio nella Sua Parola.

Il Signore non manca di dare un avvertimento personale ad ognuno di noi per darci possibilità di poter scampare dalla morte eterna.

Se non abbiamo una personale esperienza con il male non possiamo comprendere cosa significa avere benedizioni e liberazione; così anche il contrario.

Gesù dice nella Sua Parola: "... *colui che viene a me, io non lo caccero fuori...*" (Giovanni 6:37)

Allora andiamo di corsa ai piedi di Colui che può risolvere tutto!

Vostra sorella in Cristo

Anna Maria Rosano

LIETO ANNUNCIO - Periodico Bimestrale Evangelico

Aut. Trib. Di Palermo n°31 del 11/11/81 - E.Mail: lietoannuncio@msn.com

Dir. Resp.: *Giuseppe Puccio* - Red. *Anna Maria Rosano* - OFFERTA VOLONTARIA